

PIERANGELO BERTOLI: "A MUSO DURO"

di Stefano Colasso

Pierangelo Bertoli nasce a Sassuolo, in provincia di Modena, il 5 novembre 1942. Affetto da un grave handicap che lo costringerà tutta la vita su una sedia a rotelle, esordisce discograficamente nel 1976 con il 33 giri "Eppure soffia". Il 1977 lo vede pubblicare "Il centro del fiume" e l'anno successivo una raccolta di canzoni in dialetto, "S'at ven in ment". Con "A muso duro", nel 1979, Bertoli realizza il suo primo manifesto poetico, ma è "Certi momenti", del 1981, a portarlo in classifica, grazie anche al successo radiofonico di "Pescatore", un brano cantato in duetto con Fiorella Mannoia. Il 1990 lo vede pubblicare l'album "Oracoli", in cui il singolo "Chiama piano", è cantato in duetto con Fabio Concato. Il 1991 si apre con una decisione coraggiosa: partecipare al Festival di Sanremo, una manifestazione lontanissima dalla linea ideologica ed artistica, che ha sempre guidato l'attività del cantautore. In quest'occasione l'obiettivo è far conoscere al palcoscenico più popolare della canzone italiana, un brano inusuale e suggestivo: "Disamparados (Spunta la luna dal monte)", presentata insieme al gruppo sardo dei Tazenda, in un'ottica di recupero delle tradizioni folcloristiche ed etniche. Quasi a sorpresa, arrivano un lusinghiero piazzamento nella classifica finale e il grande successo. Si spegne il 7 ottobre 2002.



PUBBLICATO NEL NOVEMBRE 2018